

Appennino ligure: trekking per il crestone sud-ovest a Punta Martin m 1.001 s.l.m. 5 luglio 2015.

Dicono che oggi sarà una giornata caldissima per il caldo africano presente sulla nostra Italia, decido quindi di partire presto e alle 7,00 sono al parcheggio davanti alla stazione ferroviaria di **“Acquasanta”** (GPS N=44°27'29,90 E=08°46'22,50” 217 m s.l.m.). Messi gli scarponcini da trekking e infilato lo zaino, cerco l'inizio del sentiero. Sul muretto di fronte alla stazione trovo i soliti simboli della **F.I.E. (Federazione Italiana Escursionismo www.fieliguria.com)**: una linea e un punto rosso (che seguirò all'andata) e un quadrato rosso vuoto (che seguirò al ritorno).



“Stazione di Acquasanta”



“Inizio sentiero”

Seguo per circa 400 metri la strada asfaltata in salita che passa sopra la ferrovia e al bivio prendo a sinistra (GPS N=44°27'25,90 E=08°46'31,20” 245 m s.l.m.), la strada procede con vista sul **“Santuario di Acquasanta”** e sui viadotti della ferrovia, in falso piano per altri 400 e poi diventa sterrata fino alle ultime case (per circa altri 400 metri). Da qui in avanti inizia il sentiero vero e proprio; il primo tratto si presenta con una foltissima vegetazione, comunque si riesce a seguirlo molto bene. Dopo poco siamo nel vallone del **“Rio Baiardetta”** che seguo, arrivando ad un primo bivio in **“località Gazeu”** (GPS N=44°28'02,80 E=08°56'36,20” 293 m s.l.m.) qui proseguo sempre dritto seguendo per **“Punta Martin”**.



“Santuario di Acquasanta”



“Bivio località Gazeu”

Dopo circa 40/45' dalla partenza il sentiero gira a sinistra attraversando il **“Rio Baiardetta”** (GPS N=44°28'07,70 E=08°46'40,60” 315 m s.l.m.) e da qui il sentiero inizia a salire decisamente, sotto il sole! Dopo 400 metri di salita su sentiero sono sulla facile cresta che conduce alla cima; si sale sempre su sentiero ben evidente e nella parte terminale il sentiero lascia il posto a qualche passo di facile arrampicata e finalmente eccomi in vetta, sono le 11,00 (GPS N=44°28'41,70 E=08°47'20,40” 1.001 m s.l.m.). Sono molto accaldato e ho bevuto quasi un litro e mezzo di acqua. Durante il percorso, ho incontrato solo tre

escursionisti, infatti la giornata è veramente caldissima e non si presta certo ad escursioni così lunghe e sotto il sole. In vetta ci sono alcune targhe ricordo e una croce.



“Cima Punta Martin m 1.001 s.l.m.”

Mangio qualche cosa, scatto qualche foto e mi avvio verso il **“Monte Penello”** e il **“Bivacco Battista Zucchelli”** dove ero già stato con Rita nel febbraio del 2013, salendo da **“San Carlo di Cese/Caamposilvano”**. Circa 30 minuti di cammino e sono al rifugio ([GPS N=44°28'48,40 E=08°48'00,80” 995 m s.l.m.](#)) dove trovo una squadra di muratori che stanno ristrutturando il rifugio.



“Bivacco Zucchelli, Monte Penello: oggi e nel febbraio 2013”

Imbocco quindi il sentiero **“E-1”**, il sentiero che attraversa tutta l’**“Europa”** da **“Capo Nord”** in **“Norvegia”** a **“Capo Passero di Siracusa”** in **“Sicilia”** www.sentierieuropei.it/content/sentiero-europeo-e1 . Il sentiero è lungo circa 6.000 km e per il tratto italiano è curato dalla **“F.I.E. Italia”** www.fieitalia.com . Lascio il sentiero **“E-1”** dopo circa 600 metri e 10 minuti di cammino, all’altezza di una **“neviera”**, e seguo a destra i simboli del **“Sentiero Liguria”** e poco dopo vedo in lontananza la **“Cappellina della Baiarda”** ([GPS N=44°27'59,50 E=08°47'04,70” 711 m s.l.m.](#)), a questo punto il sentiero punta in direzione della cappellina, dove arrivo alle 12,45, sempre sotto un sole cocente!



“Neviera”



“Cappellina della Baiarda”

La cappellina è chiusa ed è in uno stato di semi-abbandono, ero stato qui anni fa, ma la cappellina era in perfetto stato! Due foto veloci e riprendo il cammino seguendo il sentiero “**F**” (**sentiero Frassati**), come indicato dalla segnaletica, per “**Acquasanta**” (1h e 05’) che si ricongiunge con il sentiero che arriva dal “**Monte Penello**” (GPS N=44°27’59,10 E=08°47’17,60” 660 m s.l.m.), attraversando il “**Rio Condotti**”. All’incrocio, seguo il sentiero un quadrato rosso vuoto (unico con il sentiero Frassati) e all’incrocio in località “**Moccio**” (GPS N=44°27’41,90 E=08°47’04,10” 538 m s.l.m.), lascio il “**sentiero Frassati**” e scendo sempre seguendo il quadrato rosso vuoto fino alla strada sterrata da dove arriva il sentiero delle “**Lische Alte**”. Da qui seguo la strada sterrata, che diventa asfaltata, dopo circa un chilometro e 20 minuti di cammino; ancora 20 minuti di cammino e sono al parcheggio: Sono le 14,00! Sono esausto ho bevuto moltissimo a causa del sole e del caldo, ma comunque soddisfatto.

Il giro è stato bellissimo e di grande soddisfazione, unico problema, il caldo torrido di questi giorni, sicuramente con temperature più miti e meno umidità sarebbe stato meglio.

I dati sotto riportati, comprendono l’andata e il ritorno, quindi il dislivello tiene conto anche degli incrementi in salita su entrambi i tratti.

www.iviaggidilucaerita.com

Informazioni generali per l’escursione:

Accesso stradale: da Genova-Voltri si prende per Ovada-passo del Turchino e dopo due chilometri si gira per Acquasanta e si sale fino alla stazione ferroviaria, dove si parcheggia nel piccolo piazzale.

Km percorsi: 9,6

Dislivello totale in salita: m 860

Quota partenza: Acquasanta (stazione ferroviaria) m 217 s.l.m..

Quota massima raggiunta: Punta Martin m. 1.001 s.l.m.

Tempo impiegato con le soste: 6h 30’

Tempo di cammino effettivo: 5h 30’

Difficoltà: EE e F

Segnaletica: una linea e un punto rosso fino a Punta Martin poi un rombo rosso vuoto fino al Monte Penello (bivacco Zucchelli). Da qui si prosegue sulla strada sterrata con segnavia E-1, tenendo poi la destra scendendo verso la Cappelletta della Baiarda e da qui un quadrato rosso vuoto.

Carte escursionistiche: Pegli, Prà, Piani di Praglia e Parco delle Capanne di Marcarolo del 2005 in scala 1:25.000 – (GE-9) www.edizionidelmagistero.it

Guida escursionistica: Liguria a zig zag di Andrea Parodi, Edizioni Le Mani
www.lemanieditore.com

Se vuoi vedere tutte le foto dell’escursione, vai alla “Gallery”